


STILE LIBERO BIG


APRILE 2022

SLBIG GRANDE

pp. 300; €18.00

; formato 13,8 x 21,6

isbn: 9788806251987

Francesco Abate

Il complotto dei calafati

«L'ambientazione è originale e molto peculiare, i personaggi sono tanti e ognuno in possesso di una realistica e riconoscibile personalità. La storia si svolge in una Cagliari mai raccontata così».

Maurizio de Giovanni

Il secondo episodio della serie ambientata nell'affascinante Cagliari degli inizi del Novecento, che ha per protagonista Clara Simon, la giovane «mezzosangue» volitiva e ribelle, votata alla giustizia, che vuole diventare la prima giornalista investigativa italiana.

Cagliari, 1905. Anima Niedda, noto malavitoso, cade in un pozzo della necropoli punica mentre cerca di sfuggire a due miliziani. Qualche sera dopo, a bordo dell'auto del nonno Ottavio Simon, Clara si reca con Ugo a un sontuoso galà di beneficenza. Come testimonia «l'Unione Sarda», tutta l'isola è impegnata in una raccolta fondi per i terremotati delle Calabrie. Clara ha anche un altro scopo: incontrare un funzionario dell'ambasciata italiana di rientro dalla Cina per avere notizie di suo padre, che - come le ha detto Africo - potrebbe essere ancora vivo. La giovane nota una coppia un po' sopra le righe: sono i chiacchierati baroni Cabras, oristanesi trasferiti da pochi mesi a Cagliari. Nella notte, di ritorno dalla festa, i baroni vengono assaliti dai rapinatori e uccisi, mentre il conte Cappai Pinna, che era con loro e custodiva il denaro raccolto durante la serata, rimane illeso. Per questo qualcuno sospetta si tratti di un omicidio politico: il barone era odiato dagli anarchici per aver sempre trattato i suoi numerosi lavoratori con il pugno di ferro. Ma allora perché è stato ammazzato anche l'autista? Sempre pronta a occuparsi dei più deboli, e in pena anche per la sorte del giovane nipote dei baroni, verso il quale prova un'immediata empatia (o forse qualcosa di più), Clara non può evitare di indagare sul caso, fino a scoprire una verità sconcertante.

Francesco Abate

Francesco Abate (Cagliari, 1964). Ha esordito con *Mister Dabolina* (Castelvecchi, 1998). Sono seguiti *Il cattivo cronista* (Il Maestrale, 2003), *Ultima di campionato*, da un soggetto vincitore del premio Solinas (Il Maestrale, 2004/ Frassinelli 2006), *Getsemani* (Frassinelli, 2006) e *I ragazzi di città* (Il Maestrale, 2007). Con Einaudi ha pubblicato *Mi fido di te* (Stile libero 2007 e Super ET 2015), scritto a quattro mani con Massimo Carlotto, *Così si dice* (2008), *Chiedo scusa* (con Saverio Mastrofranco, Stile libero 2010 e Super ET 2012 e 2017), *Un posto anche per me* (2013), *Mia madre e altre catastrofi* (2016), *Torpedone trapiantati* (2018) e *I delitti della salina* (2020). È fra gli autori dell'antologia benefica *Sei per la Sardegna* (Einaudi 2014, con Alessandro De Roma, Marcello Fois, Salvatore Mannuzzu, Michela Murgia e Paola Soriga).

